Conto Corrente colla Posta

Martedì 26 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 98

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La Tommaseo, il suo programma, i suoi trionfi

L'associazione sacristiana dei maestri si è rivolta al ministro Credaro ed ha sottoposta anche al nuovo supremo moderatore degli studi il suo solito piano di riforme. Di queste alcune, — cioè le buone — sono tali che non c'è nessun bisogno per propugnarle di *essere clericali*, come l'*aumento* di stipendio ai maestri, ed esse, prima ancora che nascesse la Tommaseo, formarono sempre il caposaldo dell'opera di propaganda e di battaglia dell'Unione Nazionale dei Maestri; altre — e non sono le buone, — portano il suggello della specialità, essendo inspirate al più puro e più negro clericalismo.

Fra queste vi è in prima linea la proposta che siano dichiarate pareggiate per gli effetti della validità dei corsi e degli esami, quelle «scuole private» che funzionano con le guarentigie richieste dalle leggi e dai regolamenti.

E così la Tommaseo vorrebbe che nel *Consiglio scolastico*, comunque rinnovato il più possibilmente a base di negra rappresentanza provinciale, le «scuole private» avessero la loro buona rappresentanza.

Ora, è sempre bene di ricordarlo, in Italia quando si dice scuole private, è lo stesso che dire scuole clericali autentiche.

Onde si capisce come e perchè la Tommaseo se la prenda così calda per le scuole private.

La identica ragione del clericalismo *fazioso, che pervade tutta l'opera della* Tommaseo, ci spiega anche il fatto e che qui richiamiamo, del *ferto*, a cui abbiamo accennato altra volta con cui l'associazione, che fa a Nicolò Tommaseo — il fierissimo dantesco antipapista — l'immeritata in giuria postuma di assumerne il nome a suo segnacolo — si occupa delle maestre d'asilo non tanto per propugnare efficaci provvedimenti per la loro carriera, quanto per chiedere allo Stato che siano riconosciute le insegnanti senza titolo.

Al qual proposito osserveremo che questi intenti della Tommaseo emergono per l'appunto dalla lettura del memoriale che sulla carriera delle maestre d'asilo la Tommaseo ha presentato al ministro della Pubblica Istruzione.

Da questo memoriale infatti si ricava che la Tommaseo non si cura affatto di chiedere, per esempio, che di tutte le maestre a qualsiasi scuola appartengano, si faccia un ruolo unico, in modo che dagli asili sia possibile per le insegnanti il passaggio alle scuole elementari.

La cosa di cui l'associazione sacrestana si cura in guisa da farne il caposaldo del suo memoriale, è che si pensi e provveda, con un atto di doverosa giustizia, alle maestre senza titolo che da lungo tempo insegnano negli Istituti Infantili.

Ora, quando si pensi che queste maestre senza titolo sono tutte o quasi tutte suore, si vedrà quanta ragione abbiamo noi di concludere che con questo proposito la Tommaseo mira a legalizzare la invasione delle suore negli asili; vale a dire a legittimare la clericalizzazione degli asili.

Ma rispetto alla Tommaseo una cosa ancora vogliamo rilevare.

Dicono i giornali clericali che, se si combatte la Tommaseo è perchè si è impressionati de lo crescente sviluppo dimostrato dai continui successi che riporta nelle sue lotte con la Unione Magistrale Nazionale.

Ebbene, l'osservazione non regge, poichè sta il fatto che finora tutte le volte che le forze magistrali si sono misurate, la Tommaseo ne è uscita con le ossa rotte.

Un esempio fra tutti, ma eloquentissimo.

Nella elezione dei rappresentanti della classe magistrale al *Consiglio* Direttivo dell'istituto Nazionale per gli orfani dei maestri, sapete come andarono le cose?

Secondo i dati ufficiali pubblicati nel Bollettino della P. I. i 38600 voti deposti nelle urne si ripartirono così: circa 26 500 voti ebbero i candidati della reproba Unione Magistrale, che così riuscirono eletti; circa 7200 voti ottennero i candidati della pia Associazione Magistrale dei sacristani che così restarono ignominiosamente sconfitti.

E di quelle sette migliaia chi sa quanti sono preti, monache e frati!

Non è vero che la Tommaseo passa di successo in successo e che noi *liberali abbiamo tutti i motivi da* averne i sonni turbati?

IX CONGRESSO dell'associazione dei Comuni

Palermo 5, 6 e 7 maggio 1910

Questo importante Congresso si terrà nel Palazzo municipale di Palermo, in occasione delle feste cinquantenarie della liberazione della Sicilia.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Verifica dei poteri e costituzione degli uffici;
2. Relazione finanziaria e morale (rel. avvocato Caldara).
3. Esame delle proposte ministeriali per la riforma tributaria e il consolidamento *delle spese comunali per l'istruzione primaria (rel. on I. Bonomi)*;
4. Dei Consorzi scolastichi provinciali (relatore on. Greppi);
5. Di alcune questioni di viabilità interessanti i Comuni specialmente:
   a) Il problema della viabilità nel Mezzogiorno *(rel. dott. Sturzo)*;
   b) Il regime delle strade vicinali (*rel.* on' Niccolini.
6. Comunicazioni ed aventuali deliberazioni circa l'azione da spiegarsi per ottenere l'istituzione del Consiglio Superiore dei Comuni e la riforma della legge comun. e prov. (rel. la Presidenza);
7. Miglioramento delle condizioni dei funzionari comunali (rel. avv. Orefici);
8. Elezioni e insediamento del nuovo Consiglio Direttivo;
9. Designazione della sede del X. Congresso nazionale;
10. Provvedimenti alle proposte presentate durante il Congresso.

Tutti i Congressisti potranno fruire delle massime riduzioni di viaggio concesse in occasione del cinquantenario *della liberazione della Sicilia*, acquistando la relativa tessera che sarà messa in vendita in tutte le stazioni ferroviarie del Regno.

La tessera particolare pel Congresso darà diritto alle concessioni e alle feste in luogo, che si stanno organizzando da apposito Comitato presieduto dal Sindaco di Palermo.

Le domande d'*inscrizioni* all'Associazione o di altre tessere (o in genere tutta la corrispondenza) devono essere dirette alla Segretaria dell'Associazione dei Comuni in Milano - via Curtatone N. 8-A.

L'on. Ancona nell'aviazione

Ci scrivono:

L'on. Ancona, deputato di Gemona Tarcento è stato nominato Membro d'onore del Comitato delle gare di aviazione che prossimamente avranno luogo a Verona.

Egli inoltre è stato nominato Presidente della Sezione Tecnica del Congresso d'aviazione di Torino.

La vittoria del programma di Briand nelle elezioni francesi

Alle 10.45 ant. di ieri erano noti i risultati elettorali di 540 collegbi.

Sono stati eletti 56 repubblicani, 144 radicali e socialisti radicali, 10 socialisti indipendenti, 291 socialisti unificati, 36 progressisti, 12 nazionalisti, 47 candidati dell'azione conservatrice e liberale.

Sono necessari 218 ballottaggi.

Briand fu eletto a Saint Etienne con 8000 voti di maggioranza.

Le elezioni di Lugo

E' molto deplorato dalla stampa democratica l'esito della elezione di Lugo. Nella prima votazione il Masi aveva ottenuto 2504 voti; Brunelli 2014; Cappa 1017. Sommando i voti dei socialisti e dei *repubblicani, si* presumeva immancabile la vittoria del Brunelli. Invece, mentre il candidato conservatore acquista oggi 500 voti, mancano precisamente al Brunelli di quelli che dopo la prima votazione si sperava si sarebbero riversati sul nome di lui.

Per i nuovi dirigibili

La *Tribuna* dice di sapere che sulla domanda di spese di dieci milioni per la costruzione di dirigibili militari, il ministro della Guerra chiederà alla Camera l'urgenza, perchè il relativo progetto possa essere discusso ed approvato prima di luglio.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 aprile 1910)

Affari approvati

Udine. Legato Tullio, vendita terreni in Monfalcone. — Meduno. Modifiche capitolato medico-ostetrico. Aumento stipendio al Segretario. — Artegna. Assegno vitalizio al Segretario Comunale. — Tramonti di Sopra. Vendita porzione area comunale. — Zoppola. Illuminazione pubblica — Resiutta. Regolamento per la distribuzione del combustibile. — Cividale. Istanza Saccabrini per cessione terreno. Regolamento servizio espurgo pozzi neri. — Fiume. Sistemazione piazzale. — Sedegliano. Illuminazione pubblica, spesa *continuativa* — Meretto. *Trasferimento* accesso stradale. —, Savogna. Provvedimenti per la condotta medica. — Sequals e Arta. Regolamento impiegati comunali. — Nimis. Istituzione seconda condotta ostetrica. — Trasaghis. Aumento stipendio all'impiegato Vidoni. — Precenicco. Smaltimento acque; mutuo (in massima). — Sequals. Cessione *terreno alla Latteria Sociale.*

Decisioni varie

Cividali. Ospedale. Pagamento spedalità Mnotina Autonio: ordina al Comune di Ipplis di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Ragogna. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Ermanno Blesutto e respinge quello di Francesco Di Giorgi. — Montereale. Tassa esercizio: accoglie il ricorso della Società elettrica di Pordenone ed accoglie in parte quello della Società del Cellina.

Resiutta. id.: accoglie il ricorso di Antonio Turan. — Ronchis. Acquisto casa pel medico, esprime parere favorevole — Erto e Casso. Dichiara improcedibile la domanda circa il ricorso contro la proroga delle elezioni. — Ciseriis, Forgaria, Venzone autorizza l'eccedenza della sovrimposta dei Bilanci 1910.

Rinvii

Pradamano. Alienazione salto de, Ledra. — Ciseris. Tariffa tassa famiglia. — Tolmezzo e Ragogna. Bilancio 1910

Pontebba

23. — **Fuori!** — Il corrispondente della *Patria* riferendo ieri della cena *d'addio al ricevitore di Dogana*, sig. Luigi Cassini, accennò pure ad un incidente riprovevole, la cui colpa risale al non mai abbastanza lodato capostazione di Pontebba.

L'egregio corrispondente si accontentò dell'allusione e fu bene perchè *interrompere* il plauso sincero d'una riconoscente popolazione per trattare *di un inspiegabile incidente* sarebbe stato un rimpicciolire la simpatica figura del festeggiato.

Ma giacchè l'incidente non ha sortito l'effetto che si voleva ripromettersene e il sig. Cassini è partito accompagnato dai voti più entusiastici di colleghi e d'amici, ora è d'uopo trattare anche parlarne onde rendersi *interprete del biasimo che ha suscitato.*

Non sono le *solite calunnie* dietro *la quale può, far comodo* di trincerarsi in attesa di carpire alla buona fede un nome su cui sfogare l'intima rabbia: sono fatti che non si smentiscono e che restano scolpiti nella memoria di chi li conosce.

Ma veniamo ai fatti.

Non *appena* si seppe del trasloco del sig. Cassini, si formo' un comitato per offrire al partente una cena d'addio. Siccome è noto che non a tutti è simpatico il capostazione, ad evitare spiacevoli incidenti, si pensò di richiedere a lui per primo la sua adesione, con l'intento di regolarsi poi in conformità.

Ma all'invito del sig. Favaretti, vi *cito dei nomi, il capostazione credette* bene rispondere. «Che non era disposto a prender parte ad una cena ove avrebbe avuto per commensali i quattro scalzacani che tante volte lo avevano preso a zimbello».

Io non dico se a tosto od a ragione, e proseguo. Forsi del rifiuto del capostazione, riusci facile compito agli organizzatori *di trovare i partecipanti* al simposio: inutile dire che la lista si coprì di firme. Qui faccio notare che molte di queste vennero concesse sotto la condizione che non vi prendesse parte lo Scomazzoni. Tutto dunque era ormai deciso; il giorno lunedì, l'ora: *le 20*: il luogo: il *Restaurant della Stazione.*

Ma all'*ultimo momento* si preannunzia una grande sciagura. Il Capostazione chiama ad abboccamento uno degli organizzatori e gli dice: Ritornando sulla decisione, io vengo al banchetto: data l'amicizia che ho per Cassini, io faccio forza a me stesso ed anche a costo di trovarmi a lato de' miei persecutori, vi prenderò parte. L'adesione delle varie autorità e *specialmente di quelle della vicina* Pontafel me lo impongono per la dignità della mia persona. Resta però inteso che qualora alcuno dei presenti facesse una minima allusione sig. Scomazzoni io non mi riterrei più padrone di me stesso e, spezzerei sul capo dell'insolente quanto a portata della mia mano. Un fulmine a ciel sereno!

Gli organizzatori sono disorganizzati! Che si fa? Uno però ha più fegato degli altri. Corre dal Capostazione e gli spiattella la verità: «Senta; io sono venuto primo da Lei perchè il suo rifiuto implicava l'intervento di moltissimi altri o viceversa il suo intervento recava seco il rifiuto di tantissimi altri.

Siccome, Lei m'ha negata la sua adesione, mi è stato possibile trovare consenzienti quelli cui non piace la sua compagnia. Oh! non creda siano pochi; una trentina, caro sig. Capo ed ora che mi sono sobbarcato il grave pondo dell'ordinazione, Le confesso che non mi sento in grado di sottostare alle spese per tutti coloro *che diserterebbero qualora Lei venisse.* Dunque....?

Dunque cosa? ruggì il capostazione. Io sono il padrone di casa mia ed in stazione comando io: o il banchetto si fa in luogo che non sia Buffet della ferrovia od io intervengo magari per forza. Ma dica, caro Sig. Favaretti, chi sono costoro che non mi vorebbero commensale?

Ed il Sig. Favaretti: Ah! i nomi? permesso, sig. Capo, a rivederci. Il sig. Scomazzoni aveva offerto il bianco: l'amicizia per Cassini, la tregua *agli* avversari, poteva mandare a monte il banchetto, ed essere un ottimo spediente per conoscere i nomi di coloro che non hanno voglia di trovarsi a banchettare con lui.

Il banchetto più sontuoso, più cordiale, più intimo, venne servito all'Hotel Internazional su nel paese, perchè neppure la voce roca del sempre irato Capostazione turbasse l'inno maestoso dun'eletta accolità di cittadini riuniti in gentile comunanza d'affetti.

Signori Ispettori; credete che l'unanime protesta d'un paese sia documento bastevole a prendere qualche misura? Sì sì, fatelo subito, per il bene della vostra amministrazione, per la tranquillità di Pontebba tutta.

Per finire: Siamo sotto la tettoia della stazione: il treno si muove: una nutrita ovazione saluta il sig. Cassini.

In un angolo una voce rivolta al Capostazione grida «Fanno bono chille che te mettono in coppa a li giurnali; vede come se trattano le persone che nun se creano troppe antipatie e che se sanno fa' volè bbone da tutti...»

Paularo

Servizio medico. — *Salus pubblica suprema lex!* non pare davvero questo il motto della nostra civica amministrazione.

Come già scrissi, il 18 Marzo avvenne la nomina del dottor Bernardi, volendo l'amministrazione fare di questa una questione di carattere (!).

Questi, dopo un mese e più di ansiosa e muta aspettativa, pare abbia rinunciato alla felice idea di ritornare tra noi, ciò che del resto, con un elementare senso critico, avrebbe dovuto supporsi *ab initio.*

Conseguenza necessaria della predetta questione di carattere (!), di cui altra volta ebbi ad occuparmi, è stata la cessazione di un servizio sanitario regolare, alla quale un'obbligo di dignità ha costretto l'ultimo nostro medico interimo.

Per *fortuna* questi non ha *ancora* definitivamente abbandonato Paularo, il quale gli è debitore di qualche piccola miseria umana; per modo che, anche da libero professionista, si è occupato e si occupa, come può, del nostro popolo: basti dire che ha recentemente soffocato in sul nascere un *tentativo di epidemia difterica.*

Ma quest'opera simpatica al popolo non può essere sufficiente per ovvie ragioni, e gravissime sono le conseguenze che se ne risentono: così, tanto per dir breve, *c'è della gente* che soffre e muore senza i conforti della scienza, e ci sono morti che si seppelliscono senza la voluta constatazione. Così prospettata la situazione, ci siano consentite poche domande: è vero che il dottor Bernardi non viene? dato che non venga, la questione di carattere (!) come sarebbe da chiamarsi dopo? dato che non venga di chi la responsabilità se non si potrà provvedere ai sacrosanti od urgenti bisogni del servizio sanitario?

La popolazione è stanca; l'autorità dovrebbe intervenire.

Vedi Provincia in II pagina

CUSTOZA e LISSA

T. Moneta — tempra mirabile di patriotta, di lottatore per ogni dolce ideale umano, di scrittore forbito e coscienzioso, d'apostolo della pace — da qualche anno, oltre ai problemi, che concernono la fratellanza dei popoli — consacra le sue energie — che hanno vibrazioni giovanili — a scrivere la storia delle guerre delle insurrezioni e della pace del Secolo XIX.

Pubblicò or ora il IV. volume che appunto s'intitola «*Custoza e Lissa*», e, a parte il suo incontrastato valore storico, sorretto da una critica severa ed erudita, il venerato amico mio, compì opera altamente istruttiva e patriottica, perchè — doloroso a dirsi, ma è verità — se molti parlarono e scrissero intorno a Custoza e Lissa, la grande maggioranza di essi fu di orecchianti, e così la storia fu svisata e ne germinarono giudizi errati, che, purtroppo, tuttora governano non soltanto la coscienza popolare, ma pur anche uomini colti, che ebbero il torto di sentenziare scrivendo sulla falsariga degli errori altrui, o mossi da preconcetti politici contro uomini e cose del tempo.

E pure, si tratta di un periodo storico grave di dolorosi ammaestramenti — come ben dice l'insigne A. —, che la leggerezza degli attuali costumi politici fa obliare o ignorare, mentre può affermarsi, che, se è vero spesso, come Cicerone asseriva, essere la Storia la *maestra della vita*, nessun periodo storico riuscirà più utile di esso, di preziosi per quanto dolorosi insegnamenti, alla nazione risorta.

Questo periodo per contro, che l'A. per esperienza diretta (fu soldato valorosissimo nel nostro esercito), per studio paziente, accurato di libri, giornali, documenti pochissimo noti, constatò essere scarsamente conosciuto, dovrebbe divenire familiare ad ogni cittadino, anche mediocremente colto, e così verrebbero fugati i giudizi errati, i preconcetti, che lo annebbiano e ne sviseno la esatta fisonomia.

Codesto si propone l'A. ed è semplicemente giusto affermare, che vi riuscì splendidamente, tanto più che all'opera sua diede una forma piana, bene armonizzante con la chiarezza della critica, per cui il libro riesce per chiunque di facile lettura, e di grande istruzione.

Nella critica — e sempre serena — Moneta trova appoggi autorevoli in scrittori di storia militare di fama indiscussa, come Pinelli, Marechi, Govone, Chiala, Oncken, Friedjung, Moreno, Moltke, Pollio, e il colonnello *Guerrini, vera illustrazione moderna* del nostro esercito per la profonda sua *cultura storico militare.* Ma — si capisce — l'A non fa opera di mera erudizione, donde la critica sua originale che documenta la freschezza e la vivacità del suo nobile intelletto.

E la critica, forticata da fatti, da opinioni autorevoli, ci dice che i disastri di Custoza e Lissa, furono la conseguenza logica, terribilmente fatale di errori (de' quali in massima parte La Marmora pur benemerito per altre ragioni), di deficienze, di assoluta mancanza di preparazione, e questa tanto più colposa in quanto ben si doveva capire dal governo, che una guerra con l'Austria era inevitabile ed eminente Tutto fu trascurato, persino l'occasione (che tuttavia si presentava propizia) di *tener sveglio nell'esercito* il sentimento patriottico, l'idea della nazionalità che sono fattori di vittoria, e si giunse ad ostacolare con criteri piccini e partigiani l'entrata nell'esercito regolare dei garibaldini e specie di quelli che davano, per prove luminose, sicuro affidamento di senno e valore.

Il malanno aveva un peccato d'origine funesto. La Marmora, in quel periodo, fu più diplomatico che capo di Stato Maggiore. Sicuro dell'appoggio di Napoleone III e che *comunque* andassero le faccende, Venezia sarebbe venuta all'Italia (non pensò che era onta avere dopo ciò che allora si poteva conquistare e gloriosamente), inidoneo a tenere l'alto posto che occupava volle fare una guerra che riuscisse all'Austria meno nociva che fosse possibile: così fu sordo ai consigli di Cialdini e sacrificò Garibaldi, il cui doloroso «Obbedisco», è il simbolo dell'eroismo, dannato a rimaner vittima dell'altrui insipienza.

Tutto ciò mostra questo studio su *Custoza* e Lissa (*Persano fu un illustre* irresponsabile per deficienza mentale), che colma lacune, le quali sino ad oggi impedirono la nozione esatta dei fatti a cui presero parte diretta, e mostra inoltre la necessità, che questi fatti siano presentati al pubblico italiano nella loro veste genuina, senza fronzoli retorici, onde la storia non si

contamini oltre di menzogne, più o meno pietose.

La pagina della verità sulla guerra del 1866 fu scritta ora da Moneta. Lode a lui e con lui formiamo l'augurio, che la pace regni sempre tra le nazioni, chè a questa pace muovono pur dolce invito gli errori, che furono rovina per l'Italia, e strazio di quell'eroismo militare di cui Garibaldi fu l'esponente glorioso.

Lino Ferriani

Cronaca Provinciale

Maniago

Usurpi stradali — Il titolo, invero, non è troppo simpatico, ma gl'interessati non avranno a lagnarsene, se potranno aggiungere che furono pagati.

Noi però non vogliamo occuparci di persone, ma intendiamo riferirci alle cose. Abbiamo cioè osservato in fondo alla via *Valle Piccara*, come il margine sinistro sia stato non solo invaso, ma intercluso con regolare rete metallica, in modo da farne uno sporgente angolo sul finire dei fabbricati e rendere curvato l'imbocco della via al Castello.

E' vero che la suddetta via al limite superiore, calcolato il margine occupato, avevа un sensibile allargamento, ma questo poteva conservarsi per il prospetto della Chiesetta e per la via al Castello.

Non sappiamo quali interessi negli uni, e quali criteri negli altri, siano stati considerati per giustificare questo invaso e consentito, a quanto pare, possesso.

Altro inconveniente, più modesto però si rileva nella via Colvera-Coffabro, ove la buona intenzione della bonifica di un fosso laterale, è stata spinta con troppo zelo coll'eseguire una lunga sluola interclusa con qualche palo, invadente la via, ivi di per sè stessa stretta; lasciando poi scorrere sulla via il piccolo rigagnolo d'acqua che prima alimentava il fosso, e ciò con evidente doppio danno della strada.

Abbiamo accennato a questi spinti possessi, siano pur, col pagamento, legittimati, perchè qualcuno, controllata la nostra impressione, ne domandi schiarimento nel prossimo Consiglio Comunale.

Musica — La nostra Banda cittadina sotto la direzione dell'egregio sig. maestro Facchini — che per le sue doti artistiche e morali, in poco tempo, ha incontrato tante simpatie — eseguì molto bene un scelto programma, e ricordiamo, per il merito, i solisti Centa, nella «Norma» Dessoni e Lucazzi, nell'«Aida.»

Peccato però che il nostro paese non porti alla gentile istituzione anche il *Contributo morale* della presenza ed attenzione ai programmi, *unico compenso* dei filarmonici, che qualche cosa pur sacrificano per il buon esito degli stessi.

Beneficenza — Il nostro benemerito cav. V. Faelli, uscito or ora da dura malattia, — che tenne trepidanti quanti lo amano e lo stimano, — ha voluto, diremo così *santificare* la sua guarigione col far distribuire a tutti i poveri di qui, razioni di pane, carne, riso e vino.

E' *un nuovo pegno del nobile e generoso suo cuore*, che vuole affermarsi sì nei di tristi che lieti; e noi auspicando pronto e completo ristabilimento a lui porgiamo, a nome dei beneficati, i più vivi ringraziamenti.

Mortegliano

24 — **Furto al forno rurale** — *Oggi dalle 16 alle 17*, da ignoti, senza scasso, furono asportate dal cassetto del forno rurale L. 200. Non molto tempo fa furono rubate altre 700 lire. Cosa si deve pensare? Chi può essere l'autore? Dato che l'azienda procede male corrono dicerie, che sarebbe bene fossero dissipate per l'interesse degli incolpati. Di tutto ciò se ne occupa la benemerita arma dei RR. Carabinieri a cui auguriamo di scoprire i ladri.

Gemona

Beneficenza — L'on Ancona in occasione di una festa di famiglia ha elargito L. 300 a favore del Duomo di Gemona. Si sa che ha destinato cinquanta lire alla Congregazione di Carità di Buia e che ha fatto altre elargizioni a favore di istituzioni di Beneficenza.

Cividale

26. — **Omicidio colposo** — Quest'oggi il Tribunale di Udine ha fatto un sopraluogo, e non è ancora ritornato, a Cisgne, Comune di S. Leonardo, per appurare il seguente fatto.

Si dice che la sera del 19 corrente i coniugi Bledig Antonio e Lametig Maria, *entrambi di Cisgne, ubriacoui* abituali, venuti tra loro a diverbio, *si* siano bastonati di santa ragione, e che nella baruffa una legnata sia andata a colpire una loro bambina di un mese, che sarebbe rimasta morta sul colpo.

La bambina fu seppellita il *21*, ed è soltanto in data di ieri che sorse il sospetto dell'eventuale parricidio colposo.

I coniugi intanto hanno preso il largo.

Non appena sarò a conoscenza del responso del Tribunale sarà mio dovere informare il pubblico.

Sagra di Remanzacco. — Ieri ha avuto luogo la sagra annuale di Remanzacco. *Quest'anno è stata solennizzata in un modo speciale*, essendo intervenuta la banda civica di Cividale in divisa.

Dopo la lunghissima processione la banda suonò sulla piazza del nuovo Municipio scelti pezzi d'opera che furono applauditi e qualcuno anche bissato.

Tutti gli esercizi fecero affaroni; nessun inconveniente.

Casa cadente — Ieri sera, verso le 7 franarono in porta Bressana un orto ed un pezzo di *muro lungo* il Natisone per le continue corrosioni delle acque piovose.

La casa al N. 24 attigua a detto orto minacciando di rovinare, fu fatta sgombrare dal maresciallo dei R. R. Carabinieri e dal capo delle Guardie Urbane. Già da parecchi anni fu indicata la necessità di abbattere certe case perchè pericolose.

Speriamo che in seguito a questo esempio, si costruiranno in breve delle nuove case più solide delle attuali.

D' oltre confine

Scoperte archeologiche

Aquileia — Durante i lavori di sterro per la nuova ferrovia, in diverse località furono scoperte varie traccie dell'*antica città romana*, *così avanzi di* edifici, di mosaici e di tombe, urne cinerarie in pietra e singoli oggetti in bronzo nonchè alcune sculture ed iscrizioni.

In numero considerevole si trovarono le anfore romane di terracotta di varie forme e dimensioni, molte con le relative marche di fabbrica.

La *direzione* del Museo archeologico ebbe speciale cura di far riportare nella pianta dell'antica città tutti i dettagli delle scoperte fatte in tale occasione e di far trasportare nel Museo gli oggetti finora trovati.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale

Il nuovo Consiglio in seduta

Sabato si riunì la prima volta dopo le elezioni, il nuovo Consiglio della Società operaia generale.

I presenti erano 17, giustificarono l'assenza i consiglieri Giovanni Bissattini, Foramitti Ettore e Tosini Angelo, dichiararono di non accettare la carica i signori G. E. Seitz, Luigi Pignat ed il dott. Ermete Tavasani.

In assenza del presidente e del vice presidente della cessata Direzione, assume la presidenza l'ex membro della Direzione e consigliere anziano A. Cremese, il quale, dichiarando aperta e legale la riunione, comunica una lettera del cons. sig. Giovanni Bissattini in cui questo dichiara che, se eletto a *formar* parte della Direzione, non potrebbe accettare per le tante sue occupazioni.

Il presidente provvisorio con belle parole saluta i nuovi eletti ed i consiglieri ritornati nel Consiglio, accenna all'importanza dell'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, e soggiunge che se ciò non fosse avvenuto le rappresentanze si avrebbero trovate nella dura necessità di ridurre gli oramai esigui stanziamenti per sussidi continui. Elogia l'opera intelligente del vice presidente avv. Giovanni Cosattini e del sig. Cañevari che studiarono le riforme e dice non potersi dimenticare i meriti e le benemerenze verso la Società del cessato Presidente G. E. Seitz, *che per una quindicina* d'anni tenne con onore e soddisfazione dei soci tutti, la carica di presidente. (Il Consiglio applaude).

Raccomanda ai componenti il Consiglio di uniformarsi ai veri e sentiti bisogni della Società e dei soci in rapporto alle nuove esigenze dei tempi.

Si augura accordo completo fra i neo eletti. Interloquirono i cons. Savio e Grassi approvando i criteri espressi dal Cremese. Si passa quindi alla votazione che dà il seguente risultato:

Votanti 17. A presidente avv. G. Cosattini voti 14, a vice-presidente A. Cremese con voti 10, Fontanini Luigi con voti 15, Liesch Ernesto 11, Mauro 8, Savio 8. Si proclamano eletti a direttori i sigg. Fontanini e Liesch, il primo di questi dichiara di non poter accettare la carica. Viene ripetuta la votazione e riescono Grassi Amedeo Libero con voti 16 e Mauro Daniele con 9.

Senza eccezioni vengono approvati il conto del mese di marzo e quello del 1. trimestre a. c. Infine vennero ammessi a formar parte della Società alcuni nuovi soci.

Non vennero accettate le dimissioni dei tre rinunciatari ed invitata la Direzione a fare le pratiche perchè recedano.

×

A proposito riceviamo:

Ricordo che anni addietro da qualcuno degli attuali amministratori dell'Operaia sieno stati elevati dubbi circa l'opportunità di nominare Presidente un imprenditore, con lo specioso pretesto che questi non avrebbe potuto rappresentare gli operai e che perciò la Presidenza dovevasi affidare ad un operaio fra i più in vista per intelligenza e rettitudine.

Ora, gli stessi hanno fatto le cose alla rovescia, e cioè hanno nominato presidente un avvocato. Santa coerenza!

Non sarebbe stato più logico nominare Presidente il *tipografo Antonio* Cremese capo-lista prima operaio intelligente e pratico anche. Invece a questi, se accetterà la vice-presidenza il Presidente conferirà volentieri il referato di accompagnare i soci morti al Cimitero!..

G. M.

×

Questa sera si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia per la designazione dei referati.

Scuola popolare superiore

Corsi di lingua francese

Il 22 e il 23 corr. seguirono gli esami, essendo la Commissione esaminatrice composta dei prof. Enrico Rivoire, *insegnante della materia*, del dott. G. Cesare, direttore, nonchè dei prof.ri Nazareno Pierpaoli e Virgilio Gentilini, consiglieri della Scuola.

Degli iscritti al primo corso si presentarono e furono promossi i seguenti candidati, segnati, per ordine di merito: Calderara Maria, studente; Papa Leda, commessa; Bragato Ida, attend. occ. Dori Antonio, *agente* e *Salvigi* Ester, commessa (questi tre con pari merito); Pezzi Jole, studente.

Degli iscritti al secondo corso si presentarono e furono licenziati: Solidero Ida, contabile; Sello Ida, attend. occup. casa; Petri Pietro, Sello Ottavio e Tiani Virgilio, studenti (questi tre con pari merito); Pizzochero Carlo, impiegato; Vauch Luigi, studente.

Il relativo certificato sarà ritirabile presso il Bidello dell'Istituto.

Corso teorico-pratico di assistenza ai malati

Lo frequentarono con assidua lodevolissima costanza i signori: Arreghini Enrica, agiata; Battistella Adalgisa, civile; Battistella Ida, civile; Bortolotti Anna, maestra; Casarsa Virginia, negoziante; Cescutti Silvio, agente; Chiarotti avv. Pietro, impiegato; Dorta Ugo, impiegato; Etro Antonietta, *professoressa*; Feruglio Augusto, operaio; Fracavasso Clelia, attend occup. a casa; Fracasso Enrico, agente; Gabaglio Luigia, possidente; Gambierasi Margherita, possidente; Greatti Alessandro, cartolaio; Jacomissi Maria, possidente; Jacomissi Romano; possidente Lucchini-Tremonti Ida, maestra; Piccinini Elena, civile; di Prampero Bianca *possidente*; *Traghetti* Giacomo, agente di commercio.

I sopracitati allievi hanno facoltà di richiedere dalla Direzione della Scuola un certificato di frequenza.

Corsi di coltura generale

Fra i molti frequentatori sia regolari, sia liberi, assistettero a non meno di due terzi delle 40 lezioni tenute i signori:

Oliva Giuseppe, De Pascal Massimiliano, Basso Federico, Prucher Adriano, operai; Lilli Maria, maestra.

Spetta loro un certificato di lodevole frequenza che potranno ritirare dal bidello dell'Istituto Tecnico.

Federazioni magistrale Friulana

La Federazione Magistrale Friulana *ha diramato a tutti i presidenti* delle Società Magistrali della nostra Provincia una circolare invitandoli a una seduta che avrà luogo domenica 1 maggio alle ore 10 in un'aula delle scuole di Via Dante per trattare il seguente importantissimo ordine del giorno.

1 Congresso Magistrale Friulano a Sacile. — (Temi, relatori, preparazione).

2 *Rappresentanza al* Congresso di Roma.

3 Azione da svolgersi di fronte all'imminente trattazione del tema scolastico alla Camera.

4 Condizioni morali e finanziarie della Federazione.

5 Nomina di un Vice - Presidente.

La circolare termina affermando la certezza che, data *l'importanza* grandissima e immediata delle cose vitalissime da trattarsi, nessuno dei Presidenti mancherà all'appello.

Lo "Steeple-Chase,, di ieri

La seconda giornata del concorso ippico

Il tempo che ci aveva *tanto favoriti* l'altro ieri, ieri ci è stato assolutamente contrario. La pioggia caduta abbandontantissima nella mattina aveva ridotto il prato in orribili condizioni, ed aveva fatto per un istante temere della possibilità di svolgere le gare.

Per buona fortuna nel pomeriggio, sebbene il tempo fosse stato continuamente incerto, *la pioggia fece una sorta* di alcune ore che bastò a terminare le corse.

Però non mancò il pubblico. Specialmente le Tribune erano affollate.

La prima gara

Gara di percorso (precisione) L. 2000; per cavalli di tutti i paesi montati da *ufficiali o da gentlemen*; percorso B 12 ostacoli distanza metri 1100 circa, tempo massimo minuti 3 e mezzo.

Anche ieri la giuria si è dimostrata titubante nel decidere se le gare si dovessero si o no a causa del cattivo tempo. Dopo una buona ora di inutile discussione decide per il sì, anche perchè la maggior parte dei concor*renti vuole*, ed a ragione, correre egualmente.

Nella prima gara viene escluso l'ostacolo «Doppio Talus» e ciò per evitare facili cadute.

Ora ci domandiamo perchè gli iniziatori, che dovrebbero ben conoscere i regolamenti dell'U. I. I., non sanno essere precisi e risoluti nelle loro de*cisioni*, cosa che *non* avrebbe fatto, come ieri, annoiare il pubblico per la lunga aspettativa.

Alle 3.15 circa comincia la prima gara cioè quella di percorso metri 1100 con 12 ostacoli.

1. Pelizzaro Camillo, Gentlemen con «Darling». Sebbene il terreno sia pesante per la molta pioggia caduta, *sembra che* i cavalli si trovino a loro agio, perchè superano i diversi ostacoli con relativa facilità.

Pelizzaro atterra la triplice barriera e la palizzata della Gabbia termina in 2.'4".

2. Co. Alessandro Grisi della Piè dei lanceri Novara montato sulla sempre ammirata «Turlupineide». Supera *magnificamente tutti gli ostacoli* e termina fra gli applausi in 1'58" 4|5.

4. Tenente Marocchi Riccardo dei cavalleggeri Lucca, termina senza scarti in 1'59" 4|5.

5 Tenente Bondi dei cavalleggeri Padova perde un punto alla maceria atterra la staccionata alla triplice gabbia, tempo 1'46" 1|5.

6. *Cap. Mannati* Manara dei Vicenza su «Talisman» bel tipo di cavallo irlandese di 5 anni, molto promettente per questo genere di gare sia per la velocità che per la facilità di elevazione. Atterra alla chiusura di campagna, tempo 1'51" 2|5.

10. Aymonino Cesare tenente lancieri Novara al cancello tocca e per poco *non viene sbalzato da sella, si ritira*.

11. Battilani Aldo cavalca molto bene atterra la triplice barriera. Termina bene.

12. Pelizzaro Camillo tocca al muro e termina nel bel tempo di 1'43" 1|5.

14. Tenente co. Zaborra del 4 o Genova, atterra la triplice barriera, rifiuta alla gabbia, riprende e supera, *tempo* 2'2" 3|5.

15. Cap. Pasini del 24.o Vicenza, atterra la triplice barriera, atterra la staccionata della Gabbia, tempo 1'44".

13. Gera co. Pietro fa montare «Old Fastion» dal sig. Aldo Battilani che sa portare sempre bene il cavallo all'ostacolo. Peccato che atterri la staccionata alla triplice gabbia, termina in 1'46" 1|5.

16. Merlini Guido tenente cavalleggeri Umberto I tocca al muro, rifiuta due volte al cancello e si ritira.

18. Ten. Tappi Carlo cavalleggeri Piacenza. supera bene tutti gli ostacoli termina in 1'57" 2|5.

19. Ten. Marocchi Riccardo cavalleggeri Lucca, è molto ammirato termina senza atterrare alcun ostacolo in 1'55" 2|5.

27. Cap. Marchetti Giulio Lancieri Novara atterra la triplice barriera con gli anteriori, termina bene in 1'47".

21. Tenente Dal Pozzo del 4.o Genova, va molto lento, tocca al muro e termina in 2'12".

24. Pelizzaro Camillo su «Ciopri», atterra alla palizzata della triplice Gabbia, tempo 2'3" 4|5.

La giuria comunica la seguente classifica:

1. Marocchi Riccardo premio L. 700 (Portasigarette S. A. R. il Principe).
2. Grisi della Piè premio lire 500.
3. Marocchi Riccardo premio lire 350 (Coppa ministero Guerra).
4. Tappi Riccardo premio lire 250
5. Cap. Marchetti Giulio premio L. 200

Gara di estensione

I concorrenti devono dapprima superare i 3 fossi di campagna e si succedono nel seguente ordine.

2. Manzotti Giuseppe Cap. Cavalleggeri Padova supera bene.

3. Sott. Pappone Vincenzo del 24° Vincenza supera con molta facilità.

4. Ten. Bandi - Cavalleggeri Padova - al II. fosso entra coi posteriori.

5. Cap. Marchetti Guido, lancieri Novara supera bene.

6. Ten. Aymonino Cesare, lancieri Novara, si merita un prolungato applauso per aver *superato benissimo* i 3 fossi. Murat Cavallo Italiano da lui montato dovrebbe essere un specialista in estensione.

9. Pelizzaro Camillo supera bene.

11. Old Faschiu del co. Gera montato dal sig. Aldo Battilani supera bene.

12. Tenente Ferraguti di Saluzzo entra coi posteriori nel 3° fosso.

13. Cap. Mannati Manara del Vicenza rifiuta il 3. fosso.

Comincia la Gara sulla riviera distanza m. 4.

2. Cap. Manzotti che non supera.

3. Sott. Pappone passa nettamente.

Cap. Marchetti Giulio entra col posteriore nel fosso.

6. Aymonino Cap. Cesare non supera.

9. Pelizzaro supera *bene*.

11. Battilani non supera.

12. Ten Ferraguti non supera a m. 4.50.

3. Sott. Pappone passa benissimo ed è ammirato per il modo di condurre il cavallo all'ostacolo.

9. Pelizzaro supera pure bene a m. 5.00.

3. Pappone *fra molti applausi* passa nettamente.

9. Pelizzaro sfiora coi posteriori.

Restano perciò classificati come segue

1. Pappone premio L. 400.
2. Pelizzaro premio L. 300.
3. Barbarisio premio L. 200.

Barbarisio montava il cavallo del Cap. Manzotti perciò il premio spetta *al proprietario del cavallo*.

Con la giornata di ieri è terminato il nostro Concorso Ippico, il cui esito sportivo è stato abbastanza soddisfacente sia per il numero di concorrenti sia per la preparazione che questi hanno dimostrato nelle diverse gare. Ci è poi grato registrare che parecchi cavalli Italiani si sono onorevolmente piazzati, *dimostrandoci* chiaramente che non sono per nulla inferiori alle altre razze.

Diamo qui la classifica definitiva della gara di percorso della prima giornata non pubblicata ieri perchè contestata.

1. Calderari premio L. 500.
2. Pelizzaro » » 300.
3. Pappone » » 200.
4. Merlini » » 150.
5. Protani » » 100.

Un'ora e mezzo di ritardo

Stamane il diretto di Venezia è giunto alla nostra città con un ritardo di un'ora e mezzo.

Tale ritardo è stato dovuto ad un deragliamento di un merci a Dolo che ha tenuto per lungo tempo ingombra la linea.

Per un'adunata dei Volontari Ciclisti

Il Comitato Centrale Romano dei Volontari Ciclisti, su proposta del Touring indirebbe un'adunata di volontari insieme alla carovana commemorativa della spedizione dei Mille; carovana che è organizzata dal Touring e che durerà dal 23 al 30 maggio.

Vi *saranno* 170 posti riservati ai Volontari Ciclisti. Chi desiderasse partecipare deve presentare al Corpo domanda entro domani.

Cavalli *in fuga*

Ieri due cavalli del reggimento cavalleggeri Saluzzo, attaccati ad una prolunga presero la mano al guidatore e si diedero a fuggire per via Acquileia. Furono fermati dal sig Pittini Arturo, il quale evitò così qualche grave sciagura.

CRONACA DELLO SPORT

Gara Podistica a Paderno

Domenica innanzi ad un pubblico abbastanza numeroso si svolse la corsa podistica indetta al Club Velocipedistico Padernese sul percorso Paderno-Casali Sartori-Vat-Chiavris-Paderno, chilometri 3 circa.

La partenza vien data alle 3.10 e il *gruppo, composto di 10* concorrenti, parte a forte andatura: Prendono la testa Feruglio di Feletto, Guardiero di Udine e Lepagier di Palmanova. A metà percorso Feruglio non si sente di poter resistere ai due terribili avversari che gli sono alle calcagna incalzandolo sempre maggiormente, ralenta e li lascia passare.

A 300 metri dal traguardo Guardiero scatta veloce e giunge i. al traguardo impiegando 11.'20".

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Guardiero Gino delle *Forti e liberi* di Udine; 2. Lepagier di Palmanova; 3. Ronco Giuseppe di Paderno; 4. Bruguera Giuseppe di Udine; 5. Feruglio Leonardo di Feletto; gli altri in tempo massimo,

L'istruttoria dell'assassinio del Piemonte

Il Lodolo in libertà

Siamo ben lieti di annunciarlo: il Lodolo è stato ieri sera alle 7 dietro ordinanza del giudice istruttore, rilasciato in libertà.

Non vi sembra che un incubo che ci opprimeva si sia finalmente dileguato? Non vi sembra di respirare più liberamente? Era veramente triste dover pensare che un ragazzo di quattordici anni, ancora nuovo alla vita, che non aveva sentito il morso terribile della miseria, che era vissuto in famiglia, adorato, si fosse macchiato d'un delitto così atroce! *Già* due uomini s'erano insozzati del sangue d'un giovane buono e valoroso. Bastava! Meglio, infinitamente meglio, così.

E' vero: alcuni punti oscuri offuscavano terribilmente il racconto di questo tragico giovinetto. Ed accanto a quel cadavere che vedemmo in una pozza di sangue, rattrappito in un supremo spasimo di difesa, ogni voce di pietà doveva tacere, e sola, doveva *farsi sentire la voce ferma e severa* della giustizia. E bisognava che ogni più piccola nube fosse dileguata, era necessario che nulla facesse dubitare minimamente che uno solo dei responsabili della strage fosse riuscito a sottrarsi al castigo.

Ma oggi che ogni preoccupazione di tal natura è dileguata, noi possiamo unirci con tutto il cuore alla gioia della famiglia del Lodolo, possiamo ringraziare il fato d'averci liberato dal dolore di assistere una volta ancora, allo spettacolo atroce del fanciullo delinquente.

Bares e Tubero ritrattano le accuse lanciate contro il Lodolo

Animati evidentemente dalla speranza di gettare sopra una falsa traccia la giustizia per nascondere il vero colpevole, il Tubero ed il Bares accusarono dapprincipio il Lodolo d'avere fornite le spiegazioni necessarie sui turni di servizio e sulle disposizioni delle sale, che erano necessarie alla perpetrazione del delitto.

Questa accusa sostenuta con calore, rincalzata, da alcune incongruenze dalla condotta del fattorino e dal fatto che gli assassini avevano operato proprio quando *in ufficio* si trovava il Lodolo cioè un temibilissimo testimonio, avevano fatto credere colpevole il ragazzo.

Però poco dopo avvenuto l'arresto del Marino, il Bares ed il Tubero assai probabilmente convinti della inutilità di insistere nella loro accusa, confessarono la verità. Sabato scorso, fu fatto un confronto tra i tre: Tubero tenne un *contegno remissivo*, si mostrò triste, accasciato quasi dal peso dell'orrendo assassinio; Bares fu calmo, freddo, padrone di sè, quasi incosciente del male commesso. Da questo confronto scaturì la luce tanto desiderata. Dapprima Tubero, poi Bares ammisero essere falso quanto fino allora avevano narrato, e confessarono che le *informazioni non erano state fornite dal* Lodolo, col quale anzi non parlavano da circa tre anni; e che non sapevano che la notte del delitto avrebbero incontrato il ragazzo sulla loro strada: che se avessero saputo ciò, dissero, non si sarebbero recati quella notte a commettere l'omicidio.

L'ordinanza della Camera di Consiglio

In base a queste risultanze processuali la Camera di Consiglio ieri legittimando l'arresto di Bares, Tubero e Marino, ordinava la scarcerazione del Lodolo. Il ragazzo verso le 5 del pomeriggio si era coricato e quasi dormiva. Alle 7 entrò il capo carceri a recargli la lieta novella.

Balzò dal letto e corse fuori. Nel corridoio lo attendeva il vecchio padre, che mai, nemmeno un istante, aveva dubitato dell'innocenza del figliolo. Si abbracciarono e baciarono piangendo quindi se ne andarono in via Ronchi. Tutto il quartiere gli uscì incontro, lo baciarono lo abbracciarono tra lacrime di commozione e grida di giubilo.

Stamattina quando ci siamo recati alla casa del Lodolo, la madre ci venne incontro: sorridendo tra le lagrime: *«Finalmente!»* ci disse, *ci hanno liberato da un'atroce tortura».* E ci chiamò il figliolo, purchè anche lui ci dicesse tutta la sua gioia.

Il ragazzo ci sembrò ancora sotto la grave impressione subita. Da lui sappimo una circostanza che getta un'altra pennellata di colore fosco sulla figura del Bares. Costui fu quello che col pugnale alla gola costrinse il ragazzo a mentire: e mentre il Tubero titubava atterrito, il Bares freddo e calmo ebbe la forza d'inventare la bugia, e d'imporre al ragazzo di dirla.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Varie di cronaca

Sul debutto della banda cittadina — Un giornale cittadino parlando della località ove domenica la banda cittadina tenne il primo concerto ha scritto che il Sindaco e l'ass. Pico non hanno permesso e che rimovessero di sotto la loggia, per far posto al palco della musica le macchine Agrarie In questo non c'è nulla di vero. Se si fosse richiesto di rimuovere le macchine esposte, non la Giunta avrebbe dovuto dare suo il permesso, ma la Commissione Speciale presso l'Ass. Agraria presieduta dal Conte Brandis e il comitato della Fera di S. Giorgio.

In un altra inesattezza incorse il confratello affermando che la concertazione della banda cittadina è fatta sul sistema di quella del maestro Vessella.

Una retata — *Stanotte dalle guardie di città vennero tratti in arresto per misure di P. S.: Dal Degano Giuseppe, Migliatti Giuseppe, Strassetto Giuseppe, Seltoden Giuseppe, Granotto Paolo, Mauro Carlo, Sgobino Pietro per porto d'arme, Colre Paolo per la stessa ragione.*

Dal Bollettino Militare — *Rossi capitano medico al reggimento cavalleggeri di Vicenza promosso maggiore e destinato all'ospedale succursale di Udine.*

Scoffo cap. 79 fanteria collocato in posizione ausiliare.

"L'Attività" — *Diamo la benvenuta ad una nuova pubblicazione settimanale che preannunzia un programma sereno ed indipendente.*

«Fra tanto squittire di pappagalli» — *dice nel «Prologo»* l'Attività — *non le mancheranno «generose tempre di artisti sconosciuti alle nostre querule gazzette».*

Che Iddio gliela mandi buona.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 17 al 23 Aprile 1910

Nascite

Nati vivi	maschi 11	femmine	14
» morti	» 1	»	—
» esposti	» 1	»	2
		Totale	29

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Dorigo fonditore con Luigia Fabini seggiolaia — Giuseppe Vittorio Capitanio operaio con Oliva Pecile casalinga.

Matrimoni

Pietro Soffino cantoniere ferrov. con Caterina Carlini casalinga — Guerrino Rumignani macellaio con Ida Franzil operaia — Luigi Picco fornaio con Angelina Del Turco tessitrice — Antonio Fogolin sarto con Annunziata Giusto sarta — Pietro Boschian meccanico con Augusta Variolo casalinga — Fiorelli Comuzzo muratore con Angelina Casarsa casalinga — Antonio Musurmana facchino con Ida D'Agostino lavandaia — Antonio Zorzi agricoltore con Ida Burello casalinga — Luigi Zucchiatti agricoltore con Ida Rizzi casalinga — Pietro Jacob falegname con Emma Coletti casalinga — Eusebio Fornaro ferroviere con Angela Pigoolo casalinga.

Morti

Giuseppe Piemonte di Michele d'anni 21 impiegato postelegrafico — Maria Pittorito di Italia di mesi 2 — Antonia Piccoli-Galante fu Antonio d'anni 69 casalinga — Attilio Livotti di Luigi di giorni 18 — Rina Zucco di Pietro d'anni 4 — Pia Rossini di Sisto d'anni 2 e mesi 9 — Giovanni Gremese fu Domenico d'anni 65 pensionato — Ettore Fietta di Andrea d'anni 16 agente di negozio — Teresa Feruglio Francescato d'anni 68 casalinga Edoardo Chiarcossi di Guido di mesi 20 — Pietro Favotto fu Angelo d'anni 53 contadino — Giovanni Vizzutti fu Antonio d'anni 35 giornaliero — Edoardo De Rosa di Giovanni d'anni 27 operaio — Enrico Chiarvesio fu Angelo d'anni 78 contadino.

Antonio Turco fu Luigi d'anni 57 operaio — Petronilla Oberia ved. Dal Moro d'anni 85 inserviente — Luigia Nioino-Ermacora d'anni 39 villica — Giulia Taroade Manzutti d'anni 40 villica — Sebastiano Sgobero, fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore — Erminia Rosati di Ferdinando d'anni 2 e mesi 7 — Maria Colle ved. Zilli d'anni 79 villica — Rosa Gasparini di Antonio d'anni 36 casalinga — Maria Chiaruttini di Dante d'anni 3 — Maddalena Taviou-Ponton d'anni 84 villica — Valentino De Paoli fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore — Carlo Ferro fu Giuseppe d'anni 65 pensionato.

Totale 26 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Nozze Istriane

L'opera di Smareglia ha avuto anche ieri sera un'esecuzione ottima. Tutti gli artisti furono più volte evocati al proscenio ed applauditi a scena aperta.

Questa sera e domani, riposo.

Giovedì, rappresentazione e serata d'onore della signora Ersilde Cervi-Caroli.

NOTE E NOTIZIE

L'on. Girardini sulle Comunicazioni del Governo

Giovedì si riapre la Camera. Sono preannunziati numerosi discorsi sulle comunicazioni del Governo. Il nostro deputato on. G. Girardini è quarto in ordine di iscrizione, con gli onorevoli Cavagnari, Carbone Vincenzo, Murri, Fradeletto, Viazzi, Gallini e Fiamberti.

Un ammiraglio italiano alla testa della flotta greca

Il governo greco si è rivolto al governo italiano per avere la sua cooperazione nella ricostituzione della flotta.

A quanto assicurasi le trattative sono bene avviate, e fra breve a un ammiraglio italiano verrebbero affidati il comando supremo e la riorganizzazione della flotta greca.

Il consiglio comunale pel monumento a Zorutti

Il consiglio comunale di Acquileia ha deciso di contribuire con 50 corone all'erezione del monumento in Gorizia al poeta P. Zorutti.

Fra Libri e Riviste

Bollettino della Biblioteca Comunale

Sommario: I. A. Battistella — Brevi appunti sulle sacre rappresentazione in Friuli — II. P. Paschini, La posta di Germania — III. P. Paschini, Documento sul pittore Bernardino Blaceo — III. P. Paschini, Analisi bibliografiche e recensioni — V. B. Chiurlo, Due monache friulane rimatrici nel settecento — VI. Acquisti e Doni importanti — VII. Pubblicazioni ricevute in cambio (primo trimestre 1910). — VIII. Elenco dei donatori (primo trimestre 1910) — IX. Elenco dei doppi.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 25 aprile 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto	105.79
» 3 1/2 0/0 netto	105.36
» 3 0/0	71.60

AZIONI

Banca d'Italia	1446.25	Ferrovie Medit.	430.50
Ferrovie Merid.	710.—	Società Veneta	—.—

CAMBI (chaques a vista)

Francia (oro)	100 68	Pietrobur. (rubli)	267.97
Londra (sterline)	25.41	Rumania (lei)	99.60
Germania (mar.)	123 99	Nuovayork (dol.)	6.19
Austria (corone)	105.61	Turchia (lire tur.)	23.70

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Badusco.

Una scoperta sensazionale

Un abitante di Venezia ci offre una nuova testimonianza circa l'efficacia dell'Unguento Foster ed afferma che non ha veramente rivali per la sicurezza della sua azione contro l'eczema e tutte le affezioni della pelle in generale. Quanto si va ripetendo su queste colonne non è che la pura verità. La Signora Eleonora Testa, Terrà alla Maddalena, Cannareggio, Venezia, ci comunica:

«Da parecchi anni andavo soggetta ad un forte prurito al petto tale da non poter resistere dal grattarmi sovente fino al punto di procurarmi delle escoriazioni cutanee. Allora ero obbligata ad applicarvi delle pezzuole, le quali non facevano altro che inasprire il mio male ogni qualvolta le levavo. Feci ricorso più volte al medico, provai diversi specifici, e feci anche una cura per bocca, ma senza però ottenere mai nessun risultato. Si diceva che il mio male era un eczema umido. Esso ha continuato a dilatarsi e propagarsi in un modo allarmante, fino a formarmi delle piaghe.

«Mio marito una volta mi portò a casa una scatola di Unguento Foster io volli provare anche questo rimedio. Dopo aver consumato la prima scatola ebbi subito un sensibile miglioramento e così continuai le applicazioni di questo rimedio che mi dava dei risultati così splendidi. In breve tempo mi vidi scomparire non solo le piaghe, ma tutte le tracce di quel terribile male che mi aveva fatto tanto soffrire. L'Unguento Foster mi ha proprio completamente guarita. (Firmato) Eleonora Testa».

L'unguento Foster (in vendita presso la farmacia Centrale Via Mercatovecchio Udine) non ha mai mancato di dare dei risultati sorprendenti e di procurare un sollievo immediato viene usato esattamente secondo le istruzioni contenute nel foglietto che ne avvolge la scatola. I casi più ostinati non resistono all'Unguento Foster e le persone affette da emorroidi o da eczema o da altri pruriti della pelle non devono disperare della loro guarigione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il *«Paese»* rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Via S. Calocero, 25 — MILANO

PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *enterocolite, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie acute per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle ormai rinomate e concaclutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo spiegativo. L. 6 la scatola, (franco di porto L. 6,25).

Sordità *o mali di orecchio* guariscono usando il rimedio acustico Uditina del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis.*

Peli o Lanuggine *del viso o del corpo* spariscono per sempre col Depiliano, *Depilatorio* innocuo del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *Tintura istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie o FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastilles del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dalle vere conifere di Norvegia). Grato al palato, digeribilissimo, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma,* ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2,50 (franco di porto L. 3,00. — N. 3 flaconi L. 7,50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofole, Malattie delle Ossa, Dispepsie, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza in *generale, Impotenza, Polluzioni,* ecc., guariscono con un solo rimedio *effetto sicuro e duraturo*: la Phosphoria della «*Phosphoria Chem. Cy.*» di *New York.* Prezzo: L. 6,50 al flacone contagocce L. 5,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle malattie *cutanee in generale, scrofola e indurimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole,* ecc. *Malattie croniche di petto, tossi, catarri, escreati persistenti, tubercolosi, bronchiti,* ecc. *Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari delle malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli,* ecc. Bottiglia grande L. 6.50 (L. 6,80 franca di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 18 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott. W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracoloso contro le scottature* (scottature). Prezzo flacone da grammi 250 L. 1'75, da grammi 600 L. 3.50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice,* ecc. Guarigione pronta e [illegible] mente con solo poche applicazioni del [illegible] Callifugo Cornelius. Flacone con istruzione L. 1,20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto).

Gratis Catalogo Generale

La migliore e più efficace cura contro le

TOSSI

è quella fatta con le rinomate

PASTIGLIE DOVER POLLI

scatola da L. 1. - franca nel Regno

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO (al carrobbio)

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto,* tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall'**Estero L. 6.**

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.5* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17,25 — O. 19,55
per Venezia: O. 4 — A. 5,45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19,27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20 27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12,50 — O. 15,25 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.48.
da Cividale: 7.40 — MV. [illegible].51 — M. 12.00 — Misti 15 57, 19.21, 21.26
da Trieste-S. Giorgio: A. 8 30 — M. 17.35 — M 21.45.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.38, 15.9, 18 16. — Festivo fino a Fagagna ore 16 3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9 57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenze da S. Daniele: 6 58, 10.55, 13.51, 17 40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17 31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12 33 19,15 19.8.

TAVOLETTE DI CAFFÈ

Composte con puro Moka e zucchero dalla rinomata **Pâtisserie Parisienne,** sono utilissime per le persone sole e che amano farsi la salutare bevanda stando in ufficio, in letto ecc. Ogni tazza di caffè viene a costare 7 centesimi. Le stesse Pastiche sono squisite a mangiarsi come caramelle e sono inimitabili. Domandare campione di 350 grammi con **L. 1.75** in francobolli o vaglia all'unico depositario **G. Patellini, viale P. Romana, 34, Milano.** (Contro assegno 35 cent. in più).

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori colla Cura Myles, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito **Farmacia San Celso, 36 Dottor C. Cambieri - Milano.**

LA SALUTE NELLA DONNA

ottenuta e garantita usando il liquore **Ortomene** e le pillole **Ortomine** nei casi di anemia, debolezza e irregolarità del corsi del sangue.

Ortomene flac. L. 4. - Ortomine scat. L. 3.

Dr. C. Cambieri - [illegible]

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50,** per **20** L. **3,00,** per **50** L. **6,00,** Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — *Buste saggio dose* per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **400** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa, i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al **Kg.mo L. 3.50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. *Scatola da* **5** *a* **10** *Ett. L.* **4,00.** Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **18 massime onorificenze.**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60.**

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire e maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappettenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. **3,20** si spediscono franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In **Udine** trovansi in vendita alla Farmacia **Plinio Zuliani.**

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY

e di

Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

i più potenti ed accreditati antiblenorragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

La réclame è l'anima del commercio